

## Rassegna del 12/10/2016

---

Nazione Pontedera	<b>Bando, micro finanziamenti per "curare" 1' abitazione ...</b>	1
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Strade » i problemi - Via D'Acquisto croce quotidiana degli automobilisti</b>	2
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Spazzino morto, battaglia legale - Spazzino morto, assicurazione rinvuole i soldi</b>	3
Nazione Pontedera	<b>CALCINAIA Ad Halloween è bello dormire in biblioteca.</b>	4

## Bando, micro finanziamenti per “curare” l’abitazione

**IN VIRTÙ** di una convenzione sottoscritta con Banca Etica e Unione dei Comuni della Valdera, l’associazione di Promozione Sociale Casa Valdera informa che negli sportelli di via delle Brigate Partigiane è aperta la raccolta di domande per l’erogazione di microcrediti dedicati alle principali esigenze abitative di inquilini e proprietari. Per ottenere il prestito, i conduttori con contratto di locazione già stipulato, o in fase di stipula, oppure i proprietari della sola abitazione principale, dovranno risultare residenti in uno dei Comuni dell’Unione e avere un Isee compreso fra 4.500 e 20.000 euro. I microfinanziamenti (da 1.000 a 4.000 euro a nucleo familiare), assegnati direttamente da Banca Etica, dovranno essere impiegati per le seguenti finalità: accesso alla nuova abitazione in affitto, o su cui è in corso una trattativa (deposito cauzionale e costi dell’agenzia immobiliare intermediaria); versamento di alcune mensilità del canone; pagamento degli oneri relativi alle utenze domestiche insolute, o ancora da attivare; interventi manutentivi di tipo ordinario e straordinario; abbattimento barriere architettoniche; ripristino dello stesso a fronte di danni non coperti da assicurazione; traslochi e acquisto di mobilia. Info: 0587.299503 / 09 / 10.



**STRADE » I PROBLEMI**

# Via D'Acquisto croce quotidiana degli automobilisti

Proteste per le buche e gli avvallamenti  
«Ma il vero problema è la velocità elevata»

**Da anni  
i Comuni  
non intervengono  
per garantire  
manutenzione**  
Percorrere  
quella carreggiata  
**nasconde  
mille insidie**

► PONTEDERA

La strada è di competenza comunale e unisce Pontedera a Calcinaiola, passando dal ponte sull'Arno. Ma da diversi anni le due amministrazioni non investono nella manutenzione dell'asfalto lungo la carreggiata che per un tratto, quello pontederese, si chiama via Salvo D'Acquisto per diventare via Giovanni XXIII in terra calcinaiola. Al di là della denominazione i problemi sono gli stessi: l'eccessiva velocità dei veicoli che la percorrono e il fondo stradale che nasconde mille rischi. Buche più o meno grandi, alcune delle quali ben visibili in aree che sono state interessate da cantieri, rendono molto insidiosa, soprattutto alle bici e ai ciclomotori, una strada sempre più trafficata. Avere messo in sicurezza il semaforo con via Tosco Romagnola, all'ingresso di via Salvo D'Acquisto, installando il controllo con telecamera che scatta una ventina di multe al giorno a chi attraversa l'incrocio con il rosso, chissà se sarà propedeutico a fare aprire un cantiere per sistemare l'asfalto

L'assessore comunale di Pontedera ai lavori pubblici, Matteo Franconi, spiega che è intenzio-

ne del Comune fare un nuovo asfalto: «Una volta che saranno completati gli interventi di adeguamento della rete fognaria, che sul lato di Calcinaiola sono già stati terminati, l'azienda provvederà a stendere un nuovo asfalto che non si limiterà a coprire le buche più vicine all'area di cantiere. Si tratta di avere ancora un po' di pazienza, siamo consapevoli del problema. Dove non interverrà l'azienda, sarà il Comune a finanziare il nuovo asfalto».

Nel frattempo però questa via comunale è in pessime condizioni, come del resto capita a chilometri e chilometri di arterie in tutta la provincia. Cioè per il fatto che le casse dei Comuni sono a secco. Ma i cittadini e i titolari di aziende che si trovano lungo questa strada non possono fare a meno di denunciare i pericoli delle numerose buche e quello causati dall'eccessiva velocità. C'è chi ha segnalato questa situazione chiedendo ai Comuni di intervenire il prima possibile.

«Devo dire – spiega il titolare di una tabaccheria situata lungo la strada – che gli automobilisti sfrecciano a tutte le ore della giornata. Rallentano solo nel tratto di Calcinaiola dove ci sono le postazioni fisse per il controllo della velocità. Abbiamo visto nel corso del tempo che sono un bel deterrente».

È vero però che queste postazioni controllano la velocità, ma gli automobilisti sanno che le sanzioni possono scattare solo se in prossimità di questi auto-box, come ricordano dalla polizia municipale, c'è una pattuglia

che poi provvede a contestare all'automobilista l'eccessiva velocità, che spesso è causa di incidenti.

Quanto alle buche, il tratto messo peggio è quello di Calcinaiola. La recente legge che ha introdotto il reato di omicidio stradale chiama in causa direttamente anche le eventuali responsabilità dei Comuni.

La circolare inviata dal ministero dell'Interno a prefetture, questure, carabinieri, Polizia e Finanza dopo l'approvazione della nuova legge chiarisce che "il reato ricorre anche se il responsabile non è un conducente di veicolo", ma chi avrebbe dovuto garantire la "tutela della sicurezza": dai proprietari e gestori delle strade ai produttori di auto. Il riferimento è all'articolo 14 del Codice della strada, quello che individua "poteri e compiti degli enti proprietari delle strade". Articolo che dice: "Gli enti proprietari, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico della efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta".

Tutti i soggetti investiti dall'obbligo di curare al meglio le strade (oltre che i costruttori di auto) dovranno intensificare i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze delle vie stesse. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Ecco le condizioni in cui versa via Salvo D'Acquisto (Fotoservizio di Franco Silvi)**



**Buche nell'asfalto**

# Spazzino morto, battaglia legale

Assicurazione chiede al Comune 400mila euro pagati per l'indennizzo ■ IN CRONACA

## Spazzino morto, assicurazione rivuole i soldi

L'uomo raccoglieva rifiuti con un asino e fu travolto da un'auto. Pagati oltre 400mila euro alla famiglia, ma la compagnia si rivale sul Comune

**di Sabrina Chiellini**

► S. MARIA A MONTE

C'è un uomo morto sul lavoro, in seguito ad un incidente stradale in cui rimase coinvolto mentre era impegnato nella raccolta dell'immondizia nel centro storico di Santa Maria a Monte con l'aiuto di un asino. È accaduto all'inizio del luglio 2012.

A distanza di anni non solo il processo di primo grado per stabilire le eventuali responsabilità penali nell'incidente stradale non è ancora iniziato. Ma la compagnia assicurativa dell'automobilista, che è finito a giudizio con l'accusa di omicidio colposo, dopo avere risarcito la convivente della vittima e i fratelli per una somma di poco superiore a 450mila euro, ha iniziato un'azione civile di rivalsa contro il Comune di Santa Maria a Monte. E lo ha fatto dopo che sono state depositate le consulenze cinetiche sia del perito del pubblico ministero che di quello della difesa da cui emergono una serie di irregolarità nella gestione del servizio con gli asini spazzini.

Non c'era, per esempio, l'autorizzazione necessaria perché l'asino percorresse una pubblica via nell'ambito dello svolgimento di un servizio pubblico che peraltro non era stato neppure segnalato agli

automobilisti in maniera adeguata, cioè installando l'apposita segnaletica. La vittima, come è emerso dall'inchiesta della Procura di Pisa, non aveva svolto l'addestramento necessario per andare in giro con l'asino e caricare i rifiuti.

Insomma, sono emersi una serie di aspetti che chiamano in causa anche l'amministrazione che aveva affidato la raccolta con gli asini spazzini ad una cooperativa.

Tanti gli aspetti che restano da chiarire rispetto a questa tragica vicenda, oltre al fatto che il Comune si è visto chiedere il pagamento di oltre 400mila euro e molto probabilmente dovrà sostenere un processo civile.

In un contesto così complesso si aggiungono le difficoltà incontrate sulla strada del processo penale. Pochi giorni fa in tribunale a Pisa avrebbe dovuto svolgersi un'udienza del processo che ha come imputato un automobilista che attualmente vive in Slovacchia.

Per un errore nella notifica degli atti all'imputato, il giudice è stato costretto a rinviare l'udienza di molti mesi: ottobre del prossimo anno.

Gli animi dei familiari della vittima, arrivati dalla Campania, si sono surriscaldati, tanto che il giudice Pietro Murano è stato poi costretto a farli allontanare dall'aula.

Dopo quattro anni, insomma, la vicenda penale è ancora in alto mare e questo, come è facile da capire, sta mettendo a dura prova i parenti della vittima.

Un uomo molto sfortunato, che la vita aveva già messo a dura prova. Era la sua prima settimana di lavoro, stava usufruendo di una borsa lavoro, Gianfranco Mei, 37 anni, di Calcinai. Morì investito da un'auto mentre andava con un asinello verso il paese di Santa Maria a Monte. Gianfranco da qualche giorno faceva il netturbino con un mezzo speciale, a quattro zampe. Un servizio a cui l'amministrazione comunale, dopo la fine del mandato del sindaco David Turini (Pd), ha rinunciato. Un progetto della cooperativa "Ambiente e servizi Valdarno" incoraggiato dall'amministrazione di centrosinistra.

L'operatore ecologico venne travolto da un'auto lungo via San Michele, in un tratto in curva e in salita vicino a un canneto.

Una Fiat Punto, condotta da un automobilista di Santa Maria a Monte, che al processo è difeso dall'avvocato Ivo Gronchi di Pontedera, urtò con la parte anteriore destra il cassone piazzato sull'asino. L'animale riuscì a spostarsi e si infilò nella vegetazione. Non fu così per l'operatore ecologico che morì all'istante.





La scena dell'incidente avvenuto nel 2012 e, nel riquadro, Gianfranco Mei, la vittima (Foto Silvi)

## CALCINAIA

# Ad Halloween è bello dormire in biblioteca

**SIETE** alla ricerca di un Halloween paurosamente divertente? Frequentate la classe 4° di una Scuola Elementare di Calcinaia o Fornacette? La Biblioteca Pasolini di Calcinaia ha quello che fa per voi. Lunedì 31 Ottobre torna il consueto appuntamento con "Una notte in Biblioteca", un avvicinarsi di giochi, attività e letture dedicate ai più piccoli al chiaro di luna, ospitati tra gli scaffali e i libri di Piazza Indipendenza.

La serata avrà inizio alle ore 21.30 con letture animate di storie da brivido. Proseguirà con una terrificante caccia la tesoro e dopo ... tutti a nanna in Biblioteca. Al risveglio, nella mattinata di martedì 1 novembre, una gustosa colazione sarà offerta ai coraggiosi e alle coraggiose partecipanti dall'Associazione Agisco. Per prendere parte all'evento è necessario prenotarsi quanto prima presso la Biblioteca Comunale di Calcinaia (0587 265 408,

pgrigo@comune.calcinaia.pi.it). Solo i primi 20 iscritti potranno infatti partecipare alla serata.

